



# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**

[www.flpdifesa.org](http://www.flpdifesa.org)



Oggetto: relazioni sindacali locali

Roma 30.11.2015

sig. **CAPO DI STATO MAGGIORE ESERCITO - gen. C.A. Danilo Errico**

Nel corso dell'incontro del 29 luglio u.s., le OO.SS. nazionali rappresentarono alla S.V. tutta una serie di criticità presenti nelle relazioni sindacali di livello locale, richiamando la Sua attenzione sulla necessità di un diretto e specifico intervento dello SME finalizzato a comporre le "vertenze" in atto. Per quanto riguarda la scrivente O.S., segnalammo alla Sua attenzione le problematiche relative a CME Basilicata di POTENZA, CERIMANT di MILANO e 1° Reggimento Corazzato di TEULADA (CA), altre OO.SS. quelle relative ad altri Enti. In aggiunta, la nostra O.S. richiamò alla Sua attenzione anche la necessità di un attento monitoraggio in ordine agli "orari delle riunioni sindacali", oggetto solo qualche giorno prima di apposita nota di pari oggetto a firma del Capo di SME DIPE (prot. n. 32462 del 23.07.2015) con la quale veniva chiesto ai Comandi di Vertice della FA "di impartire le necessarie disposizioni agli Enti posti alle proprie dipendenze affinché, in aderenza alle citate disposizioni normative, sia assicurato lo svolgimento delle riunioni in argomento fuori dell'orario, ovvero svolti in orari differenti previa condivisione con tutte le Rappresentanze del personale qualora si individuino precise esigenze locali" (la sottolineatura è nella stessa nota di SME DIPE).

Ebbene, va dato pienamente atto alla S.V. di avere dato seguito agli impegni assunti a conclusione della riunione del 29 luglio con le OO.SS. nazionali. Innanzitutto con l'invio della nota prot. n. 6861 del 10.09.2015 ai Vertici dei diversi settori della F.A., con la quale ha chiesto Loro di sensibilizzare i Comandanti degli Enti perché "instaurino con la compagine sindacale relazioni improntate alla reciproca fiducia e collaborazione, in linea con l'approccio adottato a livello centrale". E, più recentemente, con la nota SME DIPE prot. n. 76751 del 5.11.2015, con la quale il Capo Dipartimento ha richiesto ai Comandanti dei cinque Enti oggetto delle criticità segnalate dalle OO.SS. nazionali nell'incontro del 29 luglio u.s. un "sintetico punto di situazione sull'attuale stato delle relazioni sindacali" e ha preannunciato per i giorni a venire l'effettuazione di una video conferenza, che ci risulta essersi già concretizzata. Va dato dunque ampiamente atto allo SME, e in primis alla S.V., di aver compreso appieno le criticità segnalate dalle OO.SS. nazionali e di aver colto lo spirito positivo e costruttivo, teso solo alla risoluzione dei problemi, che le ha informate, e di averne dato seguito con le iniziative sopra richiamate.

Ciò premesso, dobbiamo però con la presente lettera segnalare alla S.V. che le positive iniziative avviate da SME non hanno purtroppo registrato sinora effetti risolutivi in ordine alle criticità segnalate, in particolare sul fronte dei tre Enti oggetto della nostra segnalazione (per quanto attiene CME Basilicata, siamo peraltro tuttora in attesa di riscontro alla nostra nota del 28.02.2015; in aggiunta, non abbiamo ancora avuto riscontro su una vicenda dai contorni preoccupanti riguardante il servizio di guardiania di CEDOC Lecce, di cui stiamo predisponendo informativa al Garante). Più in generale, dal nostro osservatorio e con riferimento a non pochi EDR della F.A., non abbiamo apprezzato sinora quel salto in positivo nelle relazioni di livello locale/territoriale che Ella aveva auspicato nella Sua nota del 10.09.2015, e ancor meno un allineamento con lo stato positivo delle relazioni sindacali di livello nazionale.

Sembrirebbe che, in alcuni Dirigenti di EDR, le raccomandazioni/indicazioni che vengono dal Capo della F.A. e dai Suoi Uffici non trovino adeguata attenzione e corrispondente riscontro, e la circostanza non può non preoccupare. Come nel caso del Cdo RMN e di altri Enti di TORINO dove, a fronte delle perentorie indicazioni del DIPE, le riunioni sindacali continuano ad essere convocate in orario di lavoro, non è dato sapere se con "permessi di servizio", rispetto ai quali fatti, ove non mutasse rapidamente la situazione e ipotizzando profili di comportamento antisindacale, saremmo costretti a ricorrere in giudizio.

Per tutto quanto precede, sollecitiamo un Suo urgente autorevole intervento e Le chiediamo che sia fissato, prima di fine anno, il secondo incontro già convenuto a luglio tra CSME e OO.SS. Nazionali.

IL COORDINATORE GENERALE - Giancarlo Pittelli



**FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale**

Via Aniene, 14 00198 ROMA  
Tel 06. 06.42010899 - Fax 06.23328792  
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

